



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 17 del 31/01/2007**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 21 dicembre 2006, n. 607

Legge regionale n. 11/01 - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Realizzazione di un impianto complesso del bacino LE/2 costituito da centro di selezione , da linea di biostabilizzazione nel comune di Poggiardo (Le) e da discarica di servizio/soccorso nel comune di Corigliano d'Otranto (Le) - Proponente: CO.GE.AM. (Consorzio Stabile Gestioni Ambientali).

L'anno 2006 addì 21 del mese di dicembre in Modugno (Ba), presso il Settore Ecologia,

### **IL DIRIGENTE**

Dott. Luca LIMONGELLI, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 3452 del 17.03.2005 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di compatibilità ambientale per la realizzazione di un impianto complesso del bacino LE/2 costituito da centro di selezione, da linea di biostabilizzazione nel comune di Poggiardo (Le) e da discarica di servizio/soccorso nel comune di Corigliano d'Otranto (Le), proposto dalla CO.GE.AM. (Consorzio Stabile Gestioni Ambientali) - Via Libertini, 63 - Massafra (Ta) -;
- con nota prot. n. 4323 del 04.04.2006 il Settore Ecologia invitava il Consorzio istante a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava le amministrazioni interessate (Provincia di Lecce, Comuni di Poggiardo e Corigliano d'Otranto) ad esprimere il parere di competenza (art. 11, comma 4, L.R. n. 11/01);
- con nota acquisita al prot. n. 4635 del 07.04.2005 il proponente trasmetteva le copie delle pubblicazioni di rito effettuate sui quotidiani "Puglia" ed "Il Giorno" del 23.03.2005 e sul BURP n. 45 del 24.03.2005;
- con successiva nota acquisita al prot. n. 5715 del 03.05.2005 veniva trasmessa documentazione integrativa;
- con nota acquisita al prot. n. 6592 del 24.05.2005 il Sindaco del comune di Corigliano d'Otranto comunicava che: " ... questa Amministrazione comunale non esprimerà il parere di cui all'art. 11, comma 4 della L.R. N. 11/2001, fino a quando l'Acquedotto Pugliese non rilascerà un parere relativo alla

compatibilità della suddetta discarica di servizio con le fonti di emungimento di acqua ad uso potabile presenti sul territorio di Corigliano d'Otranto...";

- con nota acquisita al prot. n. 6956 del 30.05.2005 la Monteco s.r.l. trasmetteva osservazioni in merito al progetto in argomento. Dette osservazioni risultano presentate oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, termine previsto dall'art. 12, comma 1, L.R. N. 1/01;

- con nota prot. n. 12146 del 17.10.2006 il Settore Ecologia invitava le amministrazioni interessate da detto intervento (Commissario Delegato Emergenza Ambientale, Comuni di Poggiardo, Corigliano d'Otranto, Melpignano, ATO LE/2, A.Q.P., Settore Gestione rifiuti e CO.GE.AM) ad una riunione tenutasi il 24.10.06 nella quale i convenuti prendevano atto che gli eventuali aspetti ostativi alla localizzazione del suddetto impianto furono espressamente esaminati in sede di redazione della scheda di localizzazione allegata al decreto commissariale n. 3111/03.

In particolare: "....

- non furono rilevati pozzi di approvvigionamento idro-potabile ad una distanza inferiore ai 1000 metri;
- la condotta dell'AOP presente è in pressione ed è posizionata a circa 1,5 m sotto piano di campagna, mentre il piano di sedime della discarica è situato a circa 20 mt dal p. d c., e quindi non vi sono cause di interferenza tra l'impianto stesso e la condotta;
- la sconnessione idraulica tra il vecchio lotto di discarica e la nuova oggetto del bando di gara è stata prevista, come affermato dai rappresentanti della COGEAM che dichiarano di averne tenuto debitamente conto nella redazione del progetto definitivo.

Inoltre si precisa che la falda idrica sotterranea è posizionata a circa 100 metri dal piano di campagna ed è localmente protetta da un cospicuo spessore di strati rocciosi a basso grado di permeabilità.

Infine si rappresenta che l'intervenuto D.Lgs. 36/03 ha aumentato il grado di protezione ambientale incrementando il parametro relativo alla impermeabilizzazione del fondo e delle pareti di 10 volte, da 10 volte, da 10- a 10- cm/sec.

In detta riunione, preso atto dell'assenza di rappresentanti dell'AQP e del Comune di Corigliano d'Otranto, sede della discarica di servizio soccorso, ed al fine di acquisire da parte di questi ultimi eventuali proposte tendenti ad aumentare il livello di protezione ambientale in merito alla realizzazione dell'intervento proposto, si riteneva opportuno aggiornare l'incontro al 31.10.2006;

- con nota datata 26.11.2006 il Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella regione Puglia trasmetteva copia del verbale della riunione svolta in data 31.10.06 dal quale si evinceva che: "... La Struttura del Commissario nel ribadire che tutti gli elementi di criticità ambientali sono stati già considerati in sede di localizzazione della discarica e che a tutt'oggi non sono emersi nuovi elementi di valutazione conferma la propria disponibilità ad acquisire eventuali ulteriori proposte tendenti ad aumentare il livello di protezione ambientale. Rappresenta altresì che tali proposte dovranno essere fornite in tempi strettissimi considerato il particolare stato di emergenza del bacino Le/2. L'AQP manifesta perplessità in ordine alla paventata ipotesi di realizzazione della discarica in agro di Corigliano in quanto le analisi condotte nel tempo mostrano la buona qualità delle acque emunte che potrebbero essere compromesse dalla stessa discarica. Quanto sopra in ragione del fatto che l'erogazione idrica salentina, al momento, dipende dalle acque sotterranee della falda di Corigliano d'Otranto:

emungimento pari a circa 700 l/sec a fronte dei 1200 l/s circa che attualmente contano di soddisfare la richiesta potabile salentina. L'AQP proponeva di integrare la documentazione relativa agli studi idrogeologici già effettuati nella zona di specifico interesse della discarica con apposita carta delle isografiche della zona interessata, per verificare assenza di falde superficiali eventualmente interferenti con la falda freatica e/o artesiane ... Il Sindaco di Corigliano prende atto che l'individuazione del sito per la localizzazione della discarica è stato già individuato con Decreto Commissariale già a far data dal 2003. Ribadisce la peculiarità del territorio di Corigliano ed in particolare la presenza di un campo pozzi destinato all'approvvigionamento idrico nel territorio salentino. Pertanto, a garanzia e tutela della falda acquifera chiede che vengano prese tutte le misure e gli accorgimenti necessari per la realizzazione dell'impianto. Chiede, quindi, che l'AQP, nello spirito di collaborazione per la tutela del territorio, apporti il proprio contributo e indichi le prescrizioni idonee a salvaguardia di quanto suddetto...";

• a seguito di quanto sopra esplicitato, l'AQP, con nota acquisita al prot. n. 13607 del 16.11.2006, comunicava che riteneva .... necessario, considerata l'area di spartiacque idrogeologico per il tratto acquifero in questione e anche ai fini della corretta definizione dei pozzi di monitoraggio, che il progetto venga integrato con uno studio idrogeologico aggiornato prevedendo, eventualmente, l'utilizzo di ulteriori pozzi di monitoraggio. Ai fini di monitoraggio del delicato sistema idrico sotterraneo si ritiene indispensabile che anche AQP acquisisca sia i dati analitici rivenienti dai monitoraggi periodici sia quelli registrati dalle sonde multiparametriche in continuo. Occorre, inoltre, che vengano ricercati e determinati almeno una volta all'anno tutti i parametri di cui alla Tab. 1 del D. Lgs. 36/2003 All. 2; E' inoltre opportuno effettuare ulteriori prove di permeabilità "in situ" ai fini di una migliore definizione dei caratteri di permeabilità delle rocce affioranti; A OP ritiene necessario che il progetto dia una maggiore enfasi alle opere legate alla disconnessione idraulica con particolare riferimento alla realizzazione di un efficace setto impermeabile di separazione fra la vecchia discarica e la nuova;

„ il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 14.12.2006, ha rilevato quanto segue:

Il quantitativo di RSU giornaliero del bacino LE2 è di circa 354 t. Il progetto è articolato secondo l'Opzione 1 descritta dal Decreto del CD 296/02.

Le varie fasi del processo di trattamento sono le seguenti:

- dilacerazione - apertura sacchi (triturazione primaria)
- separazione metalli ferrosi;
- biostabilizzazione in biotunnel (7 giorni per un IRD di 800 mgO<sub>2</sub>/Kg VSS);
- vagliatura
- separazione metalli non ferrosi;
- compattazione in balle;
- filatura;
- maturazione secondaria del RDB

Alla fine del processo si hanno i seguenti prodotti:

---

Materiale t/giorno t/anno % su RSU

---

FSC 155,8 56852 44

---

RBD (fase A) 59,5 21707 16,8

---

RBM (fase A) 9,6 3489 2'7

---

Scarti da cagliatura  
secondaria 2,8 1034 0,8

---

Metalli 7,1 2584 2

---

Il Centro di prima raccolta prima lavorazione e stoccaggio dei materiali da RI) è progettato per 40 t/g considerata una raccolta differenziata dell'8%.

La discarica di servizio soccorso è eseguita secondo quanto previsto dal D.Lgs 36/03.  
Alcune osservazioni vengono portate all'attenzione della Commissione per opportuna conoscenza:

1. Il comune di Corigliano d'Otranto laddove è prevista la discarica di servizio / soccorso, in data 12/5/05 comunicava alla Regione ed all'AQP che non esprimerà il proprio parere come richiesto dalla LR 11/01 fino a quando l'AQP non rilascerà un parere relativo alla compatibilità della suddetta discarica di servizio con le fonti di emungimento di acqua ad uso potabile presenti sul territorio di Corigliano d'Otranto.

Viene anche precisato che tali pozzi si trovano ad una distanza inferiore a 2km dalla realizzai-ida discarica (nota del 22/12/04).

2. Una riunione si è tenuta il 24/10/06 presso gli uffici dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia a seguito di regolare convocazione allo scopo di fornire chiarimenti in merito alla realizzazione dell'impianto complesso a servizio del bacino LE2 con particolare riferimento alla discarica di servizio.

I convenuti (rappresentanti dei comuni, della struttura commissariale della Regione Puglia e della CO.GE.AM. hanno preso atto che gli eventuali aspetti ostativi dichiarati dal comune di Corigliano d'Otranto sono già stati esaminati in sede di redazione della scheda di localizzazione allegata al Decreto del Commissario n. 311/03 ed in particolare:

- non sono stati rilevati pozzi di approvvigionamento idropotabile ad una distanza inferiore a 1000 m;
- la condotta AQP è a pressione ed è posizionata a circa 1,5 m sotto il p.c. mentre il piano di sedime della discarica è situato a circa 20 m dal p.c.;

- In data 10/11/06 l'AQP informa la Regione Puglia e gli altri interessati dei seguenti fatti:

a. l'erogazione idrica salentina dipende dalle acque emunte dalla falda di Corigliano d'Otranto che quindi riveste carattere strategico per l'alimentazione idropotabile di tutta la zona. La quantità di acqua emunta è pari a 700 l/s (2500 mc/h);

b. si prende atto che il progetto prevede un sistema di impermeabilizzazione del fondo e delle pareti;

c. relativamente allo studio idrogeologico l'AQP osserva che il quadro di riferimento non risulta aggiornato. Infatti "lo studio delle isopieze della falda profonda è stata elaborata sulla base dei dati desunti dal Piano Regionale Acque per cui non è stato possibile definire con precisione la - zona di deflusso delle acque, dato indispensabile ai fini idrogeologici del sito. Ci si riferisce anche a studi realizzati da EAAP, Regione, Politecnico di Bari laddove per il sito di interesse è stata erroneamente rilevata una vulnerabilità alta a fronte di una vulnerabilità elevata. Nulla si dice al riguardo del deflusso sotterraneo. Pertanto l'AQP ritiene che il progetto venga integrato con uno studio idrogeologico aggiornato per il tratto di acquifero in questione.

Inoltre, ai fini del monitoraggio del sistema idrico sotterraneo si ritiene che anche AQP possa acquisire i dati analitici rivenienti dai monitoraggi periodici

3. In data 21/11/06 l'ufficio del Commissario Delegato invia alla Regione Puglia il verbale della riunione svolta presso la sede operativa dell'Autorità in data 31/10/06.

In tale verbale, tra l'altro si evince che, l'ATI CO.GE.AM si impegna a fare tenere entro il 3 novembre alla ripartizione dell'AQP interessata tutto il progetto corredato degli elaborati grafici (particolari costruttivi delle opere di difesa idraulica del sottosuolo, barriera geologica artificiale e sistema di tenuta) e completo dello studio VIA e dell'atlante cartografico.

Il sindaco di Corigliano prende atto del fatto che l'individuazione del sito per la localizzazione della discarica è stato già eseguito con Decreto Commissariale già a partire dal 2003. Chiede quindi il sindaco che l'AQP fornisca il proprio contributo ed indichi le prescrizioni idonee a salvaguardia ulteriore della falda.

- Alla luce di quanto sopra, non risultando ancora dagli atti in possesso né l'invio della documentazione della CO.GE.AM. all'AQP, né la relativa risposta dell'AQP, ed in considerazione dei seguenti fatti:
  - che i pozzi di attingimento idropotabile si trovano ad una distanza inferiore a 2km dalla realizzanda discarica (nota del 22/12/04).
  - che la condotta AQP è a pressione ed è posizionata a circa 1,5 m sotto il p.c. mentre il piano di sedime della discarica è situato a circa 20 m dal p.c.;

il Comitato Regionale VIA ritiene di poter fornire parere favorevole allo studio in questione prescrivendo che in sede di presentazione del progetto definitivo per l'approvazione di legge, la CO.GE.A.M. presenti tino specifico studio idrogeologico aggiornato, così come rappresentato dall'AQP.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

## DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 14.12.2006, parere favorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione di un impianto complesso del bacino LE/2 costituito da centro di selezione, da linea di biostabilizzazione nel comune di Poggiardo (Le) e da discarica di servizio/soccorso nel comune di Corigliano d'Otranto

(Le), proposto dalla CO.GE.AM. (Consorzio Stabile Gestioni Ambientali) - Via Libertini, 63 - Massafra (Ta) -;

- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere c/o autorizzazione previste per legge;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.R.;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Luca Limongelli

---